

## RFID e settore alimentare: a Parma si studia

Università e operatori ICT hanno riunito le forze per la gestione della logistica sfruttando le etichette intelligenti

Presso l'**RFID Lab dell'Università degli Studi di Parma** è partito un progetto di ricerca che vuole consentire la gestione totale dei magazzini sfruttando la tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification), integrandoli tramite l'EPCGlobal Network. Tra i partecipanti all'iniziativa ci sono Intermec Technologies, SAP, Sun Microsystems e Procomac Packaging che operano in partnership con l'Università di Parma e il suo spin off Id-Solutions, mettendo a disposizione una serie di risorse.

In una nota Antonio Rizzi, fondatore di RFID Lab e responsabile del progetto, ha dichiarato che "RFID Warehouse si pone come obiettivo finale quello di **ingegnerizzare i principali processi logistici di magazzino** del settore largo consumo in un'ottica RFID. I prototipi realizzati verranno quindi integrati tra di loro al fine di valutare il possibile impatto delle nuove tecnologie di identificazione automatica e di condivisione delle informazioni sulla logistica delle aziende del settore. L'analisi non si limiterà ai soli processi interni di magazzino, quali stoccaggio, picking e spedizioni, ma valuterà in particolare **i risparmi e la crescita di efficienza** derivanti dall'integrazione a livello di filiera". Tra i fini ultimi viene sottolineata l'ottimizzazione di "processi critici di filiera nel settore alimentare e del largo consumo" come ad esempio quelli legati alla distribuzione del prodotto finito.



Copyright IDG Communications Italia - tutti i diritti riservati.  
I prodotti e i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi titolari.